

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 4

Adunanza 2 febbraio 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CUMIANA - VARIANTE PARZIALE N. 7  
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 54 – 3730/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E' assente l'Assessore ROBERTO RONCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Cumiana:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 100-16553 del 10/06/1982 e successivamente modificato con Variante Generale approvata con D.G.R. n. 25-27880 del 26/07/1999;
- ha approvato sei Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha in corso di approvazione il Progetto Definitivo della Variante Strutturale di adeguamento al P.A.I. ai sensi della L.R. 1/2007;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 60 del 16/12/2009, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 7 gennaio 2010, (pervenuto il 11/01/10) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;  
(Prat. n. 001/2010);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 5.664 abitanti nel 1971, 5.984 abitanti nel 1981, 6.182 abitanti nel 1991 e 6.846 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in incremento;

- superficie territoriale di 6.070 ettari, così ripartiti: 2.489 di pianura (circa il 41% del territorio comunale) e 3.582 di montagna. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 3.102 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 51% del territorio comunale), 1.568 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 1.401 ettari con pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 928 ettari rientrano nella *Classe II<sup>A</sup>* (pari a circa il 15% della superficie comunale). E' altresì interessato su una superficie di 2.346 ettari da "*Aree boscate*" (pari a circa il 39% del territorio comunale);
- risulta compreso nel *Circondario di Pinerolo*, sub-ambito "*Pinerolo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene al "*Bacino di valorizzazione produttivo di Pinerolo*";
- è individuato dal P.T.R. e confermato dall'art. 7.1 del P.T.C. come "*Centro Storico di media rilevanza*";
- appartiene alla Comunità Montana del "*Pinerolese Pedemontano*" con altri sette comuni (Cantalupa, Frossasco, Pinerolo, Prarostino, Roletto, San Pietro Val Lemina e San Secondo di Pinerolo);
- fa parte del Patto Territoriale del Pinerolese (insieme ad altri 52 Comuni, a 3 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Pinerolo ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 589 (ora di competenza regionale nel tratto confine provincia - Pinerolo e di competenza provinciale nel tratto Pinerolo - Avigliana) e dalle Strade Provinciali n. 146, n. 193 e n. 229;
  - è interessato dal potenziamento e miglioramento del tratto pedemontano della ex S.S. 589 e dal ridisegno della viabilità industriale nel tratto: *bivio di Frossasco - circonvallazione di Pinerolo*;
  - è interessato dal raddoppio della tratta ferroviaria Torino - Pinerolo;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dai Torrenti Chisola, Noce e Rio Torto di Roletto, i cui corsi sono compresi nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Arcolero, Torrente Rumiano, Torrente Moretta, Rio Chiaretto, Rio Tori;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 167 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno di 25-50 anni; circa 30 ettari interessati da frane quiescenti areali e una frana non cartografabile;
  - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia la presenza di areali di frane attive ad elevata pericolosità;
- è classificato come sismico ai sensi della Legge n. 64 del 2 febbraio 1974 ed in "*classe 2*" dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri datata 20 marzo 2003;
- tutela ambientale:
  - una porzione del territorio comunale di 825 ha è interessato dal Parco Provinciale Proposto denominato "*Parco Montano dei Tre Denti del Freidour*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 60/2009 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone, a seguito dell'applicazione dell'articolo 58 D.L. 26 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 6 agosto 2008, n. 133, ai sensi del quale sono state classificate quale patrimonio disponibile alcune aree, tre delle quali inserite nel Piano delle alienazioni, persistendo alcuni dubbi interpretativi in merito alla valenza di variante al P.R.G.C.

Le aree interessate risultano essere:

- 1) area in Strada Ruata Lombarda - dismessa a seguito realizzazione P.E.C. - inserita quale area edificabile di tipo B di completamento “*BC*”; avente superficie pari a mq 2.098;
- 2) area in Via Brigate Alpine - dismessa a seguito realizzazione P.E.C. - inserita quale area edificabile di tipo B di completamento “*BC*”; avente superficie pari a mq 2.304;
- 3) area in Località Bivio - acquistata dalla Provincia - avente superficie pari a mq 478, viene inserita in zona B di riordino “*BR*”, non avendo i requisiti necessari all'edificabilità, sarà utilizzata per la cessione di superficie o di volumetria ad aree limitrofe o quale area di pertinenza;

La documentazione di Variante verifica il rispetto dei parametri previsti dall'articolo 17 per le Varianti Parziali; la compatibilità con il rischio geologico ed il Piano di Zonizzazione Acustica.

La Variante al Piano a seguito dell'avvio di verifica all'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è da ritenersi esclusa, ai sensi della vigente normativa in materia;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/02/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 20/01/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. del Comune di Cumiana, adottato con deliberazione C.C. n. 60 del 16 dicembre 2009, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Cumiana la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta